GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — LUNEDI 13 MAGGIO — NUM. 114

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id., a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, in seguito alla morte avvenuta di S. A. R. la Principessa Augusta, Guglielmina, Luigia, Duchessa di Cambridge, zia di S. M. la Regina della Gran Bretagna, ha ordinato un lutto di Corte di giorni 14, a partire dal giorno 11 maggio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6059** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Reali decreti del 29 dicembre 1869, N. 5412, del 17 dicembre 1882, N. 1146, del 5 settembre 1886, N. 4106, e del 10 marzo 1889, N. 5973;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi;

Decreta:

Art. 1.

A datare dal 1° luglio p. v. le tasse dei telegrammi inoltrati per posta ad Ufizi telegrafici, ai sensi del Regio decreto del 22 dicembre 1869, N. 5412, da località ove non esiste veruno di siffatti Ufizi, dovranno esser pagate mediante francobolli postali, alle condizioni di cui all'altro Regio decreto del 17 dicembre 1882, N. 1146.

I telegrammi stessi saranno spediti con raccomandazione gratuita dagli Ufizi postali cui sieno presentati, a quelli del telegrafo, cui sieno diretti, purchè indirizzati nel modo prescritto dall'art. 4 del succitato decreto Reale del 22 dicembre 1869, N. 5412.

Art. 2.

Dalla stessa data saranno considerati come di servizio ed avranno corso in franchigia i telegrammi spediti nello interno del Regno dagli ufficiali tutti delle Poste, nelle condizioni in cui sono attualmente da essi spediti telegrammi di Stato a pagamento.

Saranno accettati del pari in franchigia, per quanto riguarda la tassa interna, i suddetti telegrammi diretti all'estero e saranno esenti anche dalla tassa estera, quando siano diretti a Stati che accordino la reciprocità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1889.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 6023 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 12 febbraio 1888, N. 5195 (Serie 3ª);

Visto il R. decreto 1° marzo 1888, N. 5247 (Serie 3ª), che determina le attribuzioni generali dei Sottosegretari di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le attribuzioni speciali del Sottosegretario di Stato del Ministero per i Lavori Pubblici sono determinate dal qui annesso regolamento, firmato d'ordine Nostro dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1889.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

REGOLAMENTO *per le attribuzioni del sotto segretario di Stato pei lavori pubblici.*

Art. 1.

Il sotto segretario di Stato, che per virtù del R. decreto 1 marzo 1888, coadiuva il ministro e lo rappresenta in caso di assenza e di impedimento, regge il segretariato generale del Ministero, con tutti gli uffici, che ne dipendono.

Art. 2.

Il sotto segretario di Stato coadiuva il Ministro nella superiore direzione dei vari servizi, ed ha autorità sui direttori generali e sullo ispettore generale delle Strade ferrate.

Egli comunica ad essi gli ordini e le istruzioni date dal ministro; e ne riceve le relazioni per quella parte di servizio che il ministro non si riserva di trattare direttamente con essi.

Art. 3.

Ha la firma della corrispondenza che il ministro non riserva a sè, o non delega ai direttori generali ed allo ispettore generale predetti.

Art. 4.

In caso di assenza o d'impedimento del ministro, può invece di lui intervenire al Consiglio superiore dei lavori pubblici e presiederlo.

Art. 5.

Convoca e presiede il Consiglio d'Amministrazione istituito secondo l'art. 11 del R. decreto 9 settembre 1873, N. 1556.

Art. 6.

L'ispettore generale delle Strade ferrate ed i direttori generali dovranno riportare l'assenso preventivo del sotto segretario di Stato per tutti i provvedimenti riguardanti il personale straordinario dell'Amministrazione dei lavori pubblici e le indennità da accordare su qualunque capitolo del bilancio agli ufficiali del Genio civile, in conformità degli articoli 23, 24 e 25 della legge 5 luglio 1882, N. 874.

Art. 7.

Il sotto segretario di Stato riferirà al ministro sugli affari di maggiore importanza, e su quelli straordinari, che riguardino il personale del Ministero e del Genio civile, o l'esercizio del bilancio, nonchè sulle modificazioni da introdursi nei regolamenti amministrativi e sugli ordinamenti degli uffici.

Roma, li 25 aprile 1889.

Visto d'ordine di S. M.
Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
G. FINALI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte *nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi.* (Servizio telegrafi).

Con decreti ministeriali del 22 marzo 1889:

Gagliano Gaspare, nominato telegrafista, con l'annuo stipendio di lire 1200.

Grandi Rinaldo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con decreto ministeriale del 26 marzo 1889:

Regali Andrea, guardafili, promosso allo stipendio di annue lire 960.

Con decreti ministeriali del 28 marzo 1889:

Quargnenti Paolo, telegrafista, richiamato in attività di servizio.

Sindici Evaristo, telegrafista, collocato in aspettativa per causa di malattia.

Del Sordo Ignazio, collocato in aspettativa per causa di malattia.

Guiducci Francesco, capo squadra, collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Robone Scipione, telegrafista, promosso allo stipendio di lire 1700 e Piccaluga Gio. Batta, pure telegrafista, promosso a quello di lire 1450.

Con decreto ministeriale del 29 marzo 1889:

Bevilacqua Luigi, capo squadra, collocato in aspettativa per infermità.

Con decreto Reale del 31 marzo 1889:

Tonelli Luigi, segretario, collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Con decreto ministeriale dell'8 aprile 1889:

D'Amore Alfredo, telegrafista, richiamato in attività di servizio.

Con decreti ministeriali dell'11 aprile 1889:

Cafasi Luigi, Camera Erminio, Chiaffrino Giacomo, aspiranti telegrafisti, nominati telegrafisti con annue lire 1200.

Germani Carmine, commesso, collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con decreto Reale del 14 aprile 1889:

Novelli Giovanni, ufficiale, collocato in aspettativa per causa di malattia.

Con decreto ministeriale del 15 aprile 1889:

Marenga Antonio, incaricato, nominato commesso, con annue lire 1000.

Carullo Costantino, guardafili, collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con decreti ministeriali del 21 aprile 1889:

Uda Fadda Antonio, guardasigilli, collocato in aspettativa per infermità.

Bonarelli Adolfo, capo usciere, accordatogli lo aumento sessennale sullo stipendio, portandolo così ad annue lire 1540.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreto ministeriale del 3 maggio 1889:

Cacace Guglielmo, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 1° giugno 1889.

Con decreto ministeriale del 4 maggio 1889:

Schiavello Michele, vice cancelliere della Pretura di Nicastro, è applicato temporaneamente alla Pretura sezione Vicaria in Napoli.

Con Regi decreti del 5 maggio 1889:

Del Mese Salvatore, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Melfi, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 1° giugno 1889.

Cuttica Eugenio, cancelliere della Pretura di Montechiaro d'Asti, è, in

seguito di sua domanda, collocato a riposo a termini dell'art. 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 1° giugno 1889.

Parigi Michele, cancelliere della Pretura di Gambolò, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi, a decorrere dal 1° maggio 1889, coll'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio.

Gallina Ettore, cancelliere della Pretura di Pavone Canavese, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla Pretura di La Morra, continuando nella stessa applicazione.

Borsarelli Ferdinando, cancelliere della Pretura di La Morra, è tramutato alla Pretura di Centallo.

Abate Carlo Andrea, cancelliere della Pretura di Oulx, è tramutato alla Pretura di Azeglio, a sua domanda.

Mazzucca Antonio, cancelliere della Pretura di Positano, è tramutato alla Pretura di Barile, a sua domanda.

Rotoli Tommaso, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato cancelliere della Pretura di Positano, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Capolongo Rocco, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Avellino, è nominato cancelliere della Pretura di Rotondella, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Cigoli Aquilino, vice cancelliere della Pretura di Gandino, è nominato cancelliere della Pretura di S. Stefano d'Aveto, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Boselli Silvio, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Bologna, è nominato cancelliere della Pretura di Casola Valsenio, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 5 maggio 1889:

Motetti Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Pavone Canavese, con incarico di reggere quella Cancelleria nella mancanza del titolare, è, a sua domanda, tramutato alla Pretura di Rivara, collo stesso incarico.

Di Fiore Fortunato, vice cancelliere della Pretura di Pozzuoli, è nominato sostituto segretario aggiunto della Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Cortese Silvio, vice cancelliere della Pretura di Solofra, è tramutato alla Pretura di Pozzuoli, a sua domanda.

Virgilio Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza, è nominato, a a sua domanda, vice cancelliere della Pretura di Solofra, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Battaglia Pietro, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Ravenna, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Bologna, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Serra Lazzaro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Bologna, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Ravenna, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Paci Arturo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Genova, è nominato vice cancelliere della Pretura di Gandino, coll'annuo stipendio di lire 1300

Con decreti ministeriali del 7 maggio 1889:

Trotto Marco, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Vicenza, è nominato vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Rovigo, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Giacummo Antonio, cancelliere della Pretura di San Mauro Forte, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Potenza, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Fischella Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Potenza, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Sarconi Egidio, vice cancelliere della Pretura di Corleto Perticara, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, per tre mesi, a decorrere dal 16 maggio 1889, coll'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio, ed è lasciato per lui vacante il posto di vice cancelliere alla Pretura di Trivigno.

Cabibbo Salvatore, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Modica, è nominato vice cancelliere della Pretura di Caltagirone, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Santangelo Domenico, vice cancelliere della Pretura di Caltagirone, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Modica, coll' attuale stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con Regi decreti del 5 maggio 1889:

Bertolini Pietro, notaro residente nel comune di Traona, distretto di Sondrio, è traslocato nel comune di Ardenno, stesso distretto.

Tomenotti Vincenzo, notaro residente nel comune di Niella Tanaro, distretto di Mondovì, è traslocato nel comune di Villanova Mondovì, distretto di Mondovì.

Barli Tito, notaro residente nel comune di Chiusavecchia, distretto di Oneglia, è traslocato nel comune di Ormea, distretto di Mondovì.

Boetti Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Dogliani, distretto di Mondovì.

Travaglio Paolo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Narzole, distretto di Mondovì.

Cassinis Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Priero, distretto di Mondovì.

Rosa Floriano, notaro residente nel comune di Camposampietro, distretti riuniti di Padova ed Este, è traslocato nel comune di Padova, capoluogo di distretto.

Ambrosi Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castro dei Volsci, distretto di Frosinone.

Spaccari Giovanni, candidato notaro è nominato notaro colla residenza nel comune di Canino, distretto di Viterbo.

Colantuoni Gaetano Maria, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Torre le Nocelle, distretto di Avellino.

Nobile Tommaso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di S. Vito Chietino, distretto di Lanciano.

Macario Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Lama dei Peligni, distretto di Lanciano.

De Mattheis Giovanni, notaro residente nel comune di Bussi, distretto di Aquila degli Abruzzi, è traslocato nel comune di Ofena, stesso distretto.

Visconti Francesco, notaro residente nel comune di Romagnano Sesia, distretti riuniti di Novara e Varallo, è traslocato nel comuue di Borgoticino, stessi distretti riuniti.

Vuillermin Francesco, notaro residente nel comune di Nus, distretto di Aosta, è traslocato nel comune di Saint-Vincent, stesso distretto.

Beltrami Vittorio, notaro residente nel comune di Castelfranco di Sotto, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca S. Casciano e S. Miniato, è traslocato nel comune di Prato in Toscana, stessi distretti riuniti.

Dami Camillo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Prato in Toscana, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca S Casciano, e San Miniato.

Leonardi Aquilino, notaro residente nel comune di Corinaldo, distretto di Ancona, con Regio decreto 2 febbraio 1888, registrato alla corte dei conti il 20 stesso mese, traslocato nel comune di Fano, distretto di Pesaro, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Fano.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I[a]

***ELENCO** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero*
25 giugno 1865, N. 2337, del 10 agosto 1875, N. 2652 e del 18 maggio 1882, N. 756 approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — **Art. 27, paragrafo 1° del**

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28692	Cattanei Carlo	*Spettro solare*. Illustrazioni per pianoforte. (Liriche del conte Luigi Sanvitale). N. di cat. 1. N. 1. *Rosso* (passione) (movimento di waltz). » 2 *Arancio* (amor puro) (romanza). » 3. *Giallo* (odio) (allegro agitato). » 4. *Verde* (idillio speranza) (canzone idillica). » 5 *Celeste* (ideale) (notturno). » 6. *Indaco* (voluttà) (andante appassionato). » 7. *Violetto* (mestizia) (andante mesto, quasi mazurka).	Calc. C. G. Röder. Lipria, marzo 1889.
28693	Walewska K. (pseudonimo).	*Giessbach*. Rêverie pour piano. (Souvenir d'un voyage en Suisse) N. di cat. 4.	Detta, id. 1889.
28694	Detto.	*Le mal du ciel*. Nocturne pour piano (souvenir d'Aix les Bains). N. di cat. 3.	Detta, id. 1889.
28695	Detto.	*Polacca brillante* (en *La b*) per pianoforte N. di cat. 2 . .	Detta, id. 1889.
28696	Totl Giuseppe	*Emma e Giulia* Letture educative per la 4ª classe elementare femminile (già 3ª), e per la 5ª id. (già 4ª). (Due volumi).	(Edizione R. Sandron). Tip. Giannone e Lamantia. Palermo, 1889.
28697	Giordani V.	*Il primo passo dello scolaro* alla lettura e scrittura contemporanea. Libro completo per la 1ª classe elementare maschile e femminile e per le scuole degli adulti. (4ª edizione compilata secondo i programmi governativi).	(Detta) detta, 1889.
28698	Detto.	*Lo scolaro*. Letture educative e graduate (illustrate) per gli alunni della 2ª classe elementare a norma dei nuovi programmi governativi del 1888.	(Detta) Tip. dell'Armonia. Palermo, 1889.
28699	Detto.	*La scolaretta*. Letture educative e graduate (illustrate) per gli alunni della 2ª classe elementare, (già 1ª superiore), a norma dei nuovi programmi governativi del 1888.	(Detta) detta, 1889.
28700	Caronna Giaraffa Andrea.	*I doveri dell'uomo* esposti ai fanciulli delle scuole elementari inferiori (terza edizione illustrata).	(Detta) detta, 1889.
28701	Detto.	*I doveri dell'uomo e del cittadino* esposti ai fanciulli delle scuole elementari superiori ed ai giovanetti delle scuole serali e domenicali (terza edizione illustrata).	(Detta) detta, 1889.
28702	Perricone Siracusa Camillo.	*La geografia* esposta col nuovo metodo agli allievi delle scuole elementari superiori maschili e femminili (4ª edizione illustrata).	(Detta) Tip. Giannone e Lamantia. Palermo, 1889.
28703	Schiassi A. e Lelli L. .	*Attila* (incisione del dipinto di Raffaello Sanzio) . .	R.ª Calcografia. Roma, marzo 1889.
28704	Crescenti Giacomo .	*Elementi di grammatica italiana* esposti secondo il metodo intuitivo, corredati da una raccolta di esercizi e brani scelti (prose e poesie) ad uso delle tre ultime classi elementari (tre volumi).	Tip. Gaetano Capra e C. Messina, 1889.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE IIa — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **seconda quindicina** *del mese di* **aprile 1889** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del Regio decreto del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3a) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3a).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Cattanei Carlo.	Torino	11 aprile 1889	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	
Sandron Remo (Editore).	Palermo	16 marzo 1889	2	
Detto	Id.	16 id. »	2	
Detto	Id.	16 id. »	2	
Detto	Id.	16 id. »	2	
Detto	Id.	28 id. »	2	
Detto	Id.	28 id. »	2	
Detto	Id.	28 id. »	2	
Gilli (Direttore della R. Calcografia).	Roma	22 id. »	2	
Crescenti Giacomo.	Messina	10 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28705	Miglio Alcibiade . . .	*Teoria* per la compilazione di un prontuario per viaggi su di una qualunque rete stradale con indicazione grafica della via da seguirsi.	Lit. Eusebio Carlo e Lit. Bruno e Salomone. Roma, marzo 1889.
28706	Bouvier A.	*Il miserabile di Parigi.* Romanzo contemporaneo con illustrazioni di Kauffmann.	(Edizione Carlo Aliprandi). Tip. degli Operai. Milano, 1888.
28707	Fiala Giacomo	*Carta corografica del Friuli* ad uso delle scuole della provincia. (Carta murale).	(Edizione F lli Tosolini e Fulvio Giovanni). Lit. E. Passero. Udine, 1° dicembre 1888.
28708	Basilio A. F.	*Manuale di Filotea,* ossia scala del Paradiso (2ª edizione arricchita e migliorata).	(Ediz. Libreria scolastica religiosa di Davide Bellavite in Vercelli). Tip. Paolo Botto. Mortara. marzo, 1889.
28710	Gay Felice	*La legge comunale e provinciale.* (Testo unico approvato con R. D. 10 febbraio 1889, N 5921) coordinata col raffronto della legge 20 marzo 1865 ed annotata dal segretario comunale Felice Gay.	Tip. F lli Miglio. Novara, 1889.
28714	—	*Vita di S Gaudenzio* primo Vescovo e protettore della Città e Diocesi di Novara colla sua novena.	Detta, 1889.
28715	—	*Il Santuario di Varallo.* (Guida illustrata)	Detta, 1889.
28716	—	*Il Cristiano* guidato negli esercizi spirituali pei giorni della Ss. Pasqua e delle Ss. Missioni, aggiuntovi il modo di sentire la S. Messa.	Detta, 1889.
28719	Lamagna Giovanni . .	*Brevi racconti tratti dalla storia Ebraica, Greca e Romana* secondo gli ultimi programmi governativi del 16 febbraio 1888 ad uso della 1ª e 2ª classe elementare delle scuole urbane e della 1ª e 2ª sezione delle scuole rurali maschili.	Tip. Elzeviriana. Torre del Greco. marzo, 1889.
28720	—	*Le sette parole di N. S. Gesù Cristo,* che si cantano nella solenne commemorazione delle tre ore della sua agonia.	Tip. Vescovile F.lli Fusi. Pavia, 17 aprile 1889.
28721	Bongini O.	*Otello* di G. Verdi. *Ave Maria.* (Trascrizione per mandolino e chitarra). N, di cat. 52952.	Calc. Ricordi. Milano, 12 febbraio 1889.
28722	Bossi M. Enrico . . .	*3* Bozzetti pianistici. N. 1 *Romanza.* N. di cat. 53341 . .	Detta, 1° id. 1889.
28723	Detto.	Idem. N. 2 *Valzer fantastico.* N. di cat. 53342 . .	Detta, 1° id. »
28724	Detto.	Idem. N. 3 *Momento appassionato.* N. di cat. 53343 . .	Detta, 1° id. »
28725	Buzzi Peccia A. . . .	*Voyage de Noces.* Suite intime pour piano à 4 mains. N. 1 *En voyage.* N. di cat. 53279.	Detta, 19 id. »
28726	Detto.	Idem. N. 2 *Enfin Seuls!* N. di cat. 53280 . .	Detta, 19 id. »
28727	Detto.	Idem. N. 3 *Petite réception au Château.* N. di cat. 53281 . .	Detta, 19 id. »
28728	Detto.	Idem. N. 4 *Douce intimité.* N. di cat. 53282 .	Detta, 19 id. »
28729	Detto.	Idem. N. 5 *Sur le gazon.* (Danse champêtre). N. di cat. 53283 .	Detta, 19 id. »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Miglio Alcibiade (Capitano).	Roma	12 aprile 1889	2	L'opera si compone: 1° di un'esposizione teorica (un foglio - alleg. *A*); 2° di un esempio pratico della teoria (un volumetto - alleg. *B*); 3° di un grafico indicante la via più breve fra le stazioni di una rete stradale (un foglio - alleg. *C*).
Aliprandi Carlo (Editore).	Milano	5 dicembre 1888	2	
F.lli Tosolini e Fulvio Giovanni (Editori).	Udine	13 id. »	2	
Bellavite Davide.	Novara	23 marzo 1889	2	
Gay Felice.	Id.	11 aprile 1889	2	
F.lli Miglio (Ditta).	Id.	13 id. »	2	
Detta	Id.	13 id. »	2	
Detta	Id.	13 id. »	2	
Lamagna Giovanni.	Napoli	17 id. »	2	
Codara dott. sac. Angelo.	Pavia	17 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	24 marzo 1889	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28730	De-Sica Ottavio . . .	*Serenata* per mezzo-soprano o baritono. Parole di G. A. Cesareo. N. d cat. 53422.	Calc. Ricordi. Milano, 20 febbraio 1889.
28731	Canonica Paolo	*Otello* di G. Verdi. 1° *Grande divertimento* in forma di fantasia per pianoforte. Op. 206. N. di cat. 53315.	Detta, 28 id. 1889
28732	Detto.	Idem. 2°. *Grande divertimento* in forma di fantasia per pianoforte. Op. 207. N. di cat. 53316.	Detta, 28 id. »
28733	Capitani G. di Vincenzo.	*Brezza profumata.* Valzer per pianoforte. N. di cat. 53346 .	Detta, 21 id. »
28734	Detto.	*Soavi accenti* Mazurka per pianoforte. N. di cat. 53347 .	Detta, 21 id. »
28735	Detto.	*A noi due.* Polka per pianoforte. N. di cat. 53348 . . .	Detta, 21 id. »
28736	Detto.	*Meteora.* Galop per pianoforte. N. di cat. 53349 . . .	Detta, 21 id. »
28737	Ferri Alfredo	*Effetto di neve.* Melodia per mezzo soprano o baritono. Parole di F. Arghinenti. N. di cat. 53397.	Detta, 28 id. »
28738	Fumagalli Disma . . .	*Romanza* per pianoforte. Op. 324. N. di cat. 53298 . .	Detta, 1° id. »
28739	Detto.	*Mottarone.* Canzone per pianoforte. Op. 325. N. di cat. 53299 .	Detta, 28 id. »
28740	Galli Amintore	*Manuale del capomusica.* Trattato di strumentazione per banda.	Tipo calc. Ricordi. Milano, 23 febbraio 1889.
28741	Lo Verde De Angelis G.	*Canto di Mignon.* Melodia per soprano o tenore. Versi di Antonio Ghislanzoni. N. di cat. 53289.	Calc. id., 28 id. 1889.
28742	Detto.	*Lina.* Gavotta per pianoforte. N. di cat. 53290	Detta, 28 id. »
28743	Maggi Paolo	*Un organetto suona per la via.* Scherzo per mezzo soprano o baritono. Poesia di L. Stecchetti. N. di cat. 53324.	Detta, 21 id. »
28744	Detto.	*Nell'aria della sera.* Melodia per mezzo soprano o baritono. Poesia di L. Stecchetti. N. di cat. 53325.	Detta, 21 id. »
28745	Detto.	*Che importa? Io t'amo!* Romanza per mezzo sop. o baritono. Parole di Giovanni Salvestri. N. di cat. 53326.	Detta, 21 id. »
28746	Detto.	*Starnuti d'amore.* Scherzo per baritono. Parole di A. Ghislanzoni. N. di cat. 53327.	Detta, 21 id. »
28747	Dall'Olio Cesare . . .	*Corso teorico pratico di armonia* . . .	Tipo calc. Giudici e Strada. Torino, 31 dicembre 1888.
28749	Acton Ch.	*Lys dans la Vallée.* Pensée musicale pour piano. Op. 447. N. di cat. 16408.	Calc. Giudici e Strada, 31 dicembre 1888.
28750	Detto.	*Confidences à la Lune.* Morceau de Salon pour piano. Op. 448. N. di cat. 16409.	Detta, 31 id. 1888.
58751	Detto.	*Conventions d'amour.* Nocturne pour piano. Op. 450. N. di cat. 16472.	Detta, 31 id. »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	24 marzo 1889	2	
Detta	Id.	24 id »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Detta	Id.	24 id. »	2	
Giudici e Strada (Editori).	Torino	27 id. »	2	
Detti	Id.	27 id. »	2	
Detti	Id.	27 id. »	2	
Detti	Id.	27 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28752	Becucci E.	*Fra le rose.* Notturno per pianoforte. Op. 1882. N. di cat. 16440.	Calc. Giudici e Strada, 31 dicembre 1888.
28753	Detto.	*Libertà.* Valzer (per pianoforte). Op. 189. N. di cat. 16601 . .	Detta, 31 id. »
28754	Detto.	*Vittoria.* Polka (per pianoforte) Op. 190. N. di cat. 16602 .	Detta, 31 id. »
28755	Detto.	*Fratellanza.* Mazurka (per pianoforte). Op. 191. N. di cat 16603	Detta, 31 id. »
28756	Acton Ch.	*Mirages trompeurs.* Morceau de genre pour piano Op. 4[illegible]2. N. di cat. 16438.	Detta, 31 id. »
28758	Becucci E.	*Ma pere è?!...* Polka brillante per pianoforte Op. 192. N. di cat. 16681.	Detta, 1° marzo 1889.
28759	De Marchi Francescantonio	*La pace.* Coro a quattro parti. Inno (con guida del pianoforte) .	Calc. E. Nagas, Milano, 28 marzo 1889.
28760	Pullè Leopoldo (Leo di Castelnuovo).	*Il Conte Verde.* Commedia in un atto	—
28761	Speri Leo	*Le schiave del piacere.* (3ª edizione)	Tip. A. Montorfano. Milano, 1° aprile 1889.
28763	Meacci Giuseppe . .	*Raggi d'oro* Mazurka per pianoforte a 4 mani. Op. 154. N. di cat. 2853.	Calc. A. Pigna. Milano, 16 marzo 1889.
28764	Pizzi Emilio	*Fuggendo.* Melodia per canto con accompagnamento di pianoforte. Versi di C. Go[illegible]lli. N. di cat 2882).	Detta, 11 aprile 1889.
28765	Bellevide Teobaldo . .	*La Principessa Riccardo.* Opera comica in 3 atti parole di Vanloo e Letterier (Duetto - Roberto ed Betta - versione italiana « *Se m'amerai o vaga mia sirena* » (con accompagnamento di pianoforte) N. di cat. 2888.	Detta, 16 marzo 1889.
28 [illegible]6	C[illegible]nder Paolo . . .	*Ballata-scherzo* per pianoforte. Op 210: N di cat. 2871 . .	Detta, 11 aprile 1889.
287[illegible]7	Carestiato Giuseppe . .	*Guida pratica per l'insegnamento dei decimali* in preparazione del sistema metrico decimale per le classi elementari inferiori.	Tipografico Veneto. Padova, 13 marzo 1889.
2873[illegible]	Garbasso Carlo Luigi . .	*Del diritto di tenere banchi in Chiesa* .	Tip. C. Cassone. Casale, 19 marzo 1889.
28771	Cogliolo Pietro	*Storia del Diritto privato Romano* (dalle origini allo Impero). (Due volumi). (Manuali Barbèra di scienze giuridiche, sociali e politiche, vol 6° e 7°).	Tip. Barbèra. Firenze, 16 aprile 1889.
28773	[illegible] M A. Giovanni . .	*Il socialismo contemporaneo* (Prima traduzione italiana con un cenno sul socialismo in Italia del prof. Angelo Bertolini).	Tip. Successori Le Monnier. Firenze, 1889.
28774	Falorsi Guido	*Corso di letteratura* per le scuole secondarie classiche e tecniche e per le normali.	Detta, 1889.
28775	Del Lungo Isidoro . .	*La cronica di Dino Compagni* delle cose occorrenti ne' tempi suoi, e la canzone morale *del pregio* dello stesso autore, Edizione scolastica.	Detta, 1889.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Giudici e Strada (Editori).	Torino	27 marzo 1889	2	
Detti	Id.	27 id. »	2	
Detti	Id.	27 id. »	2	
Detti	Id.	27 id. »	2	
Detti	Id.	27 id. »	2	
Detti	Id.	27 id. »	2	
De Marchi prof. avv Francescantonio.	Milano	30 id. »	2	
Pullé conte Leopoldo.	Id.	11 aprile 1889	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Aliprandi Carlo (Editore).	Id.	12 id. »	2	
Pigna Alessandro (Editore).	Id.	13 id. »	2	
Detto	Id.	13 id. »	2	
Detto	Id.	13 id. »	2	
Detto	Id.	13 id. »	2	
Carestiato Giuseppe.	Padova	17 id. »	2	
Garbasso avv. Carlo Luigi (Giudice di Tribunale).	Alessandria	18 id. »	2	
Barbèra G. (Ditta).	Firenze	18 id. »	2	
Successori Le Monnier (Società editrice).	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28777	Capuana Luigi	*C'era una volta...* Fiabe. Nuova edizione aumentata e riveduta dall'autore con illustrazioni di E. Mazzanti.	(Edizione F. Paggi). Tip. Moder. Firenze, 1° aprile 1889.
28778	Collodi C. . : . . .	*Libro di lezioni* per la 2ª classe elementare secondo gli ultimi programmi.	(Detta) detta, 1° id. 1889.
28779	Basile Gio. Batta. (Gian Alesio Abbattutis).	*Fate benefiche.* Racconti per i bambini. Libera versione di G. L. Ferri con illustrazioni di E. Mazzanti.	(Detta) detta, 1° id. »
28780	Baccini Ida	*La storia di Firenze* narrata a scuola . . .	(Detta) detta, 1° id. »
28781	Vecchj A. V.	*Nozioni di fisica e storia naturale* per la 4ª classe elementare secondo gli ultimi programmi.	(Detta) detta, 1° id. »
28782	Lapini Federico . . .	*La liturgia* studiata nelle sue relazioni colle scienze sacre. Saggio di istituzioni liturgiche.	Tip. Arciv. S. Bernardino. Siena, 11 aprile 1889.
28783	Ajazzi Ranieri	*Iacopo di Piero da Sant'Agata.* Dramma storico medioevale in tre atti.	Tip. Salvatore Landi. Firenze, 20 aprile 1889.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28691	Cresci Antiqui conte Oddo	*Tavole dimostrative del fucile modello* 1870-87. (Istruzione e 4 tavole di disegni).	Tipolit. Giani Pietro. Torino. 1888.
28709	Rusconi A.	*Guida del lago d'Orta e sua riviera* con 11 incisioni e carta topografica (2ª edizione riveduta ed ampliata).	Tipolit. F.lli Miglio. Novara. 1886.
28711	F.lli Miglio (Ditta) . . .	*Veduta della città e del sacro monte di Varallo* (fototipia) .	Detta, 2 luglio 1887.
28712	Detta.	*Da Varallo ad Alagna.* Panorama del monte Rosa dei punti principali della Valsesia (fototipia).	Detta, 1887.
28713	Detta.	*Vedute del sacro monte di Varallo* (quattro album in fototipia).	Detta, 1886.
28717	Derossi avv. Giulio . .	*S. Gaudenzio* Patrono di Novara. Tragicommedia sacra in tre atti.	Detta, 1888.
28718	Vitrioli Diego	*Lo xifia.* Carme latino (con traduzione in versi sciolti) . .	Tip. Ditta L. Ceruso. Reggio di Calabria, 14 marzo 1887.
28748	Arrigo Giuseppe . . .	*etodo teorico pratico di canto corale.* Op. 217 . .	Tipo calc. Giudici e Strada Torino, 30 novembre 1888.
28757	Predari Eriberto . . .	*Laetitia.* Polka brillante per pianoforte. N. di cat. 16434 .	Calc. id., 9 settembre 1888.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Peggi Felice (Editore).	Firenze	19 aprile 1889	2	
Detto	Id	19 id. »	2	
Detto	Id.	19 id. »	2	
Detto	Id.	19 id. »	2	
Detto	Id.	19 id. »	2	
Lapini prof. Federico (Sacerdote).	Id.	22 id. »	2	
Ajazzi Ranieri.	Id.	22 id. »	2	

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Cresci Antiqui conte Oddo (Capitano).	Torino	8 aprile 1889	2	
Rusconi avv. Antonio.	Novara	24 marzo 1889	2	
F.lli Miglio (Ditta).	Id.	13 aprile 1889	2	
Detta	Id.	13 id. »	2	
Detta	Id.	13 id. »	2	Ciascun album contiene dodici vedute in fototipia.
Detta	Id.	13 id. »	2	
Vitrioli comm. Diego.	Reggio Calabria	16 id. »	2	
Giudici e Strada (Editori).	Torino	27 marzo 1889	2	
Detti	Id.	27 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28762	Menozzi Giuseppe . . .	*Treno-Lampo.* Galop per pianoforte a 4 mani Op. 149. N. di cat. 2801 (2ª edizione).	Calc. A. Pigna. Milano, 10 dicembre 1888.
27768	Garbasso Carlo Luigi .	*Vade-mecum* per avvocati, procuratori, magistrati e notai nelle materie di giurisdizione volontaria.	Tip. C. Cassone. Casale, 2 ottobre 1888.
28770	Detto.	*Il diritto di ritenzione ed il precario* nella legislazione italiana .	Tipolit. S. Giuseppe, Collegio degli Artigianelli. Torino 1° ottobre 1883.
28772	Grandeau L.	*Trattato di chimica analitica* applicata all'agricoltura. (Prima traduzione italiana sulla seconda edizione francese rifatta dall'autore di *E. Mingioli e L. Paparelli* con 150 figure intercalate nel testo, ecc.).	Tip. Successori Le Monnier. Firenze, 1888.
28776	Randall (e. r) (pseudonimo).	*Peccati letterari.* Studi. Racconti. Lina (novella) . . .	Detta, 1888.
28784	Pizzicaria Cesare . . .	*Trattato* analitico dei prezzi per l'arte dello scalpellino .	Stamperia Reale Ripamonti. Roma, 30 novembre 1883.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25895	Ricasoli barone Bettino .	*Lettere e documenti* pubblicati per cura di Marco Tabarrini e Aurelio Gotti.	Tip. Successori Le Monnier. Firenze, 1888.

***ELENCO N. 6** delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882, N. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8835	28721	Bongini O	*Otello* di G. Verdi. *Ave Maria.* (Trascrizione per mandolino e chitarra). N. di cat. 52952.	1889
8836	28731	Canonica Paolo. . . .	*Otello* di G. Verdi. 1° *Grande divertimento* in forma di fantasia per pianoforte. Op. 206. N. di cat. 53315.	1889
8837	28732	Detto.	*Otello* di G. Verdi: 2° *Grande divertimento* in forma di fantasia per pianoforte. Op. 207. N. di cat. 53316.	1889
8838	28733	Capitani G. di Vincenzo.	*Brezza profumata.* Valzer per pianoforte. N. di cat. 53346 .	1889
8839	28734	Detto.	*Soavi accenti.* Mazurka per pianoforte. N. di cat. 53347 . .	1889
8840	28735	Detto.	*A noi due.* Polka per pianoforte. N. di cat. 53348 . . .	1889
8841	28736	Detto.	*Meteora.* Galop per pianoforte. N. di cat. 53349	1889
8842	28760	Pullé Leopoldo (Leo di Castelnuovo).	*Il Conte Verde.* Commedia in un atto	Non mai rappresentata.
8843	28783	Ajazzi Ranieri	*Iacopo di Piero da Sant'Agata.* Dramma storico medioevale in tre atti.	1889

Roma, addì 4 maggio 1889.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Pigna Alessandro (Editori).	Milano	12 aprile 1889	2	
Garbasso avv. Carlo Luigi (Giudice di Tribunale).	Alessandria	18 id. »	2	
Detto	Id.	18 id. »	2	
Successori Le Monnier (Società editrice)	Firenze	19 id. »	2	
Ricordi Emilio.	Id.	19 id. »	2	
Pizzicaria Cesare.	Roma	19 id. »	2	

Art. 24 del Testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª)

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
		attuale	precedente (1° deposito)		
Società Anonima Tip. Editrice dei successori Le Monnier.	Firenze	19 aprile 1889	11 ottobre 1886	—	Depositato il 4° volume (dall'8 novembre 1859 al 23 marzo 1860).

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865, *N.* 2337, 10 *agosto* 1875, *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882, *N.* 75 *(Serie 3ª) durante la* **seconda quindicina** *del mese di* **aprile** *1889.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata — Lire	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	71	24 marzo 1889	10	
Detta	Id.	81	24 id. »	10	
Detta	Id.	82	24 id. »	10	
Detta	Id.	83	24 id. »	10	
Detta	Id.	84	24 id. »	10	
Detta	Id.	85	24 id. »	10	
Detta	Id.	86	24 id. »	10	
Pullè conte Leopoldo.	Id.	131	11 aprile 1889	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Ajazzi Ranieri.	Firenze	1228	22 id. »	10	

Il Direttore Capo della 1ª Divisione G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia l'interruzione della linea fra Moulmein (India) e Bangkok (Siam).

I telegrammi pel Siam, ed oltre, si istradano per Singapore, riscuotendo le tasse relative a questa via.

Roma, 9 maggio 1889.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia l'interruzione del cavo fra Souakim (Alto-Egitto) e Djedda (Hedjaz, Arabia).

I telegrammi per l'Hedjaz e l'Yemen sono spediti per posta da Suez, colla tassa del Basso-Egitto e la sopratassa postale di lire 2 per telegramma.

Roma, 10 maggio 1889.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 749224 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Dellarolle Luigi di Agostino, domiciliato in Roma, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Della Rovere Luigi fu Agostino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno sieno notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 627770 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 35, al nome di Origlia Antonio, Maria e Delfina di Giovanni, minori, ecc.; N. 612010, al nome come sopra, per L. 65, N. 611506, al nome di Orilla Antonio di Giovanni, per L. 165, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi le prime due ad Origlia Natale-Antonio, Maria, ecc. e la terza ad Origlia Natale-Antonio di Giovanni, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richesto.

Roma, il 27 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: N. 894750 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 500, al nome di Filizzoli Francesco fu Carmine, domiciliato a Potenza, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Filizzola Felice fu Carmine, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 11 Maggio 1889.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,30.

ADAMOLI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Svolgimento di interpellanze e d' interrogazioni.

CAVALLINI svolge la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, sulle manifestazioni in favore del potere temporale espresse in alcuni Congressi all'estero ».

CAVALLINI richiama l'attenzione del presidente del Consiglio sulla tolleranza dei Governi esteri per le manifestazioni dei Congressi cattolici, che chiedono la restaurazione del potere temporale. Fortunatamente però mentre la parola di Urbano bastava a gettare l'occidente crociato contro l'oriente, quella di Leone riesce appena a radunare poche centinaia di ultramontani.

Parla dei Congressi di Germania, d'Austria, di Portogallo, di Spagna; ma qui i vaticanisti ebbero poco successo, se, per riunire una folla, dovettero far cantare Gayarre. (Ilarità).

Libera a tutti la stampa e la parola, ma a nessuno è lecito scendere a manifestazioni che sono un principio di azione. Il potere temporale fu l'ultimo episodio di un passato che non ha più ritorno.

Noi siamo riguardosi fino allo scrupolo; ma abbiamo diritto alla reciprocanza. Quando nei Comizi si parla di terre italiane calcate da stranieri, il delegato cinge la sciarpa; ma se in Austria si lascia proclamare la *finis Italiae* noi non possiamo più fare all'Austria i gendarmi dell'irredentismo.

Il presidente del Consiglio disse che noi non possiamo obbligare l'Europa a festeggiare il XX settembre, che dovrebbe pure essere la festa della civiltà; ma noi abbiamo però diritto che sia rispettata la nostra integrità, se si vuole che noi rispettiamo quella degli altri. (Vive approvazioni).

PAIS svolge la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede interpellare il presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri intorno alle manifestazioni recentemente fatte nei Congressi cattolici che ebbero luogo in alcuni Stati amici ed alleati dell'Italia ».

Egli si aspettava le manifestazioni dei Congressi cattolici di Madrid, di Oporto e di Vienna, perchè da lunga mano preparate all'ombra della nostra legge delle guarantigie. Non se ne allarma però; nè chiederà provvedimenti contro il partito cattolico, nè proteste contro i Governi che quelle manifestazioni permisero.

Egli vuole libertà ugualmente per tutti, cattolici o no, nei limiti delle leggi; e gli è ancora di gran rammarico di aver dovuto votare delle leggi eccezionali, quando ve ne fu il bisogno; ma questo bisogno non crede che adesso vi sia. Vi fosse, tutti i partiti politici d'Italia sarebbero uniti nella lotta.

Chiede però al presidente del Consiglio se fra le potenze amiche ed alleate non esistano reciproci doveri e diritti. Chè, mentre il nostro Governo lealmente ha cercato di impedire qualunque manifestazione

che potesse riuscir contraria a Stati alleati, era da aspettarsi che essi avrebbero dovuto fare altrettanto.

Invece, senza parlare di queste manifestazioni, tutto quanto sa di italiano è severamente proibito in Austria; si tratti di disegni, di giornali, di drammi o di altra cosa qualunque.

Considerando che le riunioni, anche private, in Austria-Ungheria sono assoggettate all'autorizzazione della polizia che vi fa assistere un commissario; che principi e vescovi, che sono funzionari dello Stato, hanno preso parte al Congresso cattolico di Vienna, deplora che il Governo austro-ungarico, così sollecito di reprimere manifestazioni favorevoli all'Italia, abbia potuto tollerare in quel Congresso insulti e minaccie alla sua alleata.

E vorrebbe che il Governo italiano dichiarasse chiaramente che si sente sciolto da ogni riguardo verso l'austro-ungarico e non impedirà più le dimostrazioni dirette all'integrazione della patria. (Bravo all'estrema sinistra).

CRISPI, presidente del Consiglio, dopo aver notato che i Congressi cattolici cominciarono in Francia e seguirono in Inghilterra e nel Belgio, ove furono presieduti da senatori o da funzionari dello Stato, osserva che il Congresso di Vienna fu una riunione privata quasi interamente composta del basso clero, giacchè non un quarto dell'episcopato austro-ungarico vi prese parte, e che i discorsi pronunciativi furono meno violenti di quelli che si udirono nei precedenti.

Il Governo italiano non ebbe quindi nessuna ragione di occuparsene; giacchè è troppo tenero della indipendenza propria per volere ingerirsi menomamente di quello che si faccia in altri paesi; molto più che i Congressi cattolici non ebbero eco nella pubblica opinione dei paesi in cui ebbero luogo.

Molto meno furono assecondati dai Governi esteri i quali col loro contegno dissiparono le illusioni di chi promosse quelle riunioni. Il XX settembre 1870 ha elevato una barricata tra il passato e l'avvenire, e quel passato non può più ritornare. (Bravo!). L'Italia non teme quei conati, essa è forte abbastanza per far rispettare i suoi diritti. (Vive approvazioni).

PAIS non intendeva chiedere che il Governo nazionale s'ingerisse nelle cose degli altri paesi, sibbene domandare che si abbandonino i riguardi internazionali verso gli Stati che non ce ne usano; e non si reprimano più dimostrazioni nelle quali si sostengono sacrosanti diritti!

PRESIDENTE. Ella non è in un Congresso cattolico (Viva ilarità) ma in un'Assemblea nazionale che deve rispettare i trattati!

PAIS ha inteso esprimere un'opinione ed un desiderio e null'altro. Non si può dichiarare soddisfatto.

COLOMBO presenta la relazione sul bilancio del Ministero di agricoltura e commercio.

SIACCI interpella il ministro dei lavori pubblici sui ritardi all'esecuzione del tronco ferroviario tra le stazioni di Termini e di Trastevere. Ricorda i vari progetti, avvertendo che quello approvato dalla Commissione Reale, mentre richiede una spesa modesta, soddisfa a tutte le esigenze.

Aggiunge che l'allacciamento delle due stazioni ha una speciale importanza per i servizi militari; il comune incontrò già notevoli spese per mettere in comunicazione la città colla nuova stazione. Accenna finalmente alla miseria delle classi lavoratrici e fa istanza che si metta mano al più presto all'esecuzione del tronco, senza dimenticare la sistemazione generale ferroviaria della capitale dalla quale potrà avere incremento lo sviluppo economico della città.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, risponde che il congiungimento delle due stazioni suscitò qualche dissenso tra il Governo e la Società sul carattere della spesa relativa e conseguentemente sul riparto degli utili; ma spera che le differenze possano essere superate. Ma se non vi si riuscisse, e quel congiungimento dovesse essere considerato come una nuova linea, sarebbe necessaria, per eseguirlo, una legge speciale.

SIACCI ringrazia il ministro delle sue dichiarazioni, delle quali prende atto.

FERRARIS svolge una sua interpellanza al ministro di agricoltura e commercio intorno agli intendimenti ed agli atti del Governo in relazione alla prossima scadenza della legge 30 aprile 1874 sulla circolazione cartacea.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, risponde che è quasi pronto il progetto di riforma degli Istituti di emissione, e che fra pochi giorni sarà presentato alla Camera. Dà poi spiegazioni intorno alle ispezioni ordinate sui varii Istituti, e autorizzate dai decreti del 1879 e del 1881.

FERRARIS prende atto delle dichiarazioni del ministro, incoraggiandolo a modificare l'attuale organizzazione dell'ispettorato sugli Istituti di emissione.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, promette che provvederà a questo bisogno o con la legge accennata, o con altra legge speciale.

BOBBIO interroga il ministro della guerra domandando le ragioni che lo hanno indotto a ordinare la sospensione dei lavori della caserma d'artiglieria in Alessandria.

BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, risponde che per la caserma di Alessandria la spesa ha superato quella presunta, e che il Ministero non ha ora fondi per provvedere. Ma dice che sarebbe un assurdo non compiere, appena i fondi ci siano, quella caserma che è una delle migliori; e dichiara altresì che non si pensa nè punto nè poco a diminuire il presidio di Alessandria.

PALIZZOLO interroga il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere i suoi intendimenti intorno alla presentazione delle nuove convenzioni postali marittime, raccomandando che si obblighino le Compagnie assuntrici a provvedere con materiale rinnovato, appositamente costruito, e capace di servire ai bisogni del commercio e anche ad eventualità di guerra.

Domanda altresì, per esaudire un desiderio manifestatogli dalla Società tipografica di Milano e da altri deputati, quando andrà in esecuzione la nuova legge postale approvata e sanzionata fino dall'agosto scorso.

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde che si preoccupa molto del grave problema accennato dall'onorevole Palizzolo, e che non mancherà di studiarlo con cura sollecita, appunto nell'intento che il naviglio destinato ai servizi postali possa rispondere alle necessità commerciali, e anche servire come ausilio alla marina da guerra.

Assicura poi l'onorevole Palizzolo che la legge postale potrà andare in vigore il 1° di luglio o il 1° di agosto, meno nella parte che riguarda la stampa periodica che dovrà essere differita di due o tre altri mesi.

BRUNIALTI interpella il ministro della pubblica istruzione sulla esportazione di alcune opere di arte da Vicenza e da altri luoghi delle provincie venete. Espone alcuni fatti causati, a suo avviso, da zelo eccessivo e inopportuno di funzionarii. Non crede che si possano leggermente togliere delle opere d'arte da una data città, sotto il pretesto che sono mal custodite, molto più quando niente si è fatto per raccomandare che siano custodite meglio. Crede che ciò sia anche una mancanza di riguardo alle autorità locali, che avrebbero dovuto provvedere alla custodia degli oggetti d'arte.

Confida che il ministro saprà reprimere lo zelo eccessivo dei suoi funzionari.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, dice che egli sistematicamente è nemico dello zelo eccessivo. Non è neppure amico dei sistemi che caldeggiano i concentramenti eccessivi, e molto meno poi su ciò che riguarda l'archeologia e l'arte.

Gli oggetti d'arte sono per ora in genere considerati come proprietà del demanio; essi rimangono depositati nelle chiese od in altri luoghi a patto però che non siano lasciati deperire.

Ora sembra che molti oggetti d'arte delle varie provincie venete, e specialmente di Vicenza, non fossero stati conservati con tutte le cure necessarie. Il direttore dell'Accademia di Venezia constatò specialmente che un quadro del Montagna, al quale ha accennato l'onorevole Brunialti, era stato posto in sito dove malagevolmente poteva essere ammirato. Però i rapporti del prefetto di Vicenza hanno contradetto quelli del direttore dell'Accademia di Venezia; quindi far

tornare tutti i quadri a Vicenza, compreso quello del Montagna, e prenderà cura che essi siano quivi bene custoditi, ed esposti in modo che il pubblico possa agevolmente ammirarli.

BRUNIALTI ringrazia il ministro delle cortesi dichiarazioni. Lo assicura che in Vicenza gli oggetti d'arte saranno custoditi in modo da non lasciar nulla a desiderare. Spera che le misure alle quali il ministro ha accennato impediranno per l'avvenire i viaggi inutili dei quadri.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, si dichiara pronto a rispondere subito alla interrogazione presentata ieri dall'onorevole Bonghi.

BONGHI svolge la seguente dichiarazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'istruzione pubblica, se sia vero che i professori del Ginnasio di Terni siano stati sobillatori dei disordini del 5 maggio ».

Ha trovato gravissima la notizia data da qualche giornale che i professori del Ginnasio di Terni insieme agli impiegati del dazio, siano stati i sobillatori degli ultimi tumulti. Crede che questo fatto insieme ad altri dello stesso genere contribuisca a sminuire la fiducia nell'insegnamento ufficiale; e fa rilevare che la scarsa fiducia che si ha in esso è la principale ragione dei risultati che ottiene l'insegnamento clericale. Spera che il Ministero smentirà queste voci corse sui professori del Ginnasio di Terni.

BSELLI, ministro dell'istruzione pubblica, dice che della possibile partecipazione de professori del Ginnasio di Terni nei tumulti del 5 maggio, è stato informato dall'onorevole Bonghi. Il Ginnasio di Terni è comunale pareggiato, ed il Governo ha il diritto ed il dovere di togliere il pareggiamento se i professori si fossero resi colpevoli di atti disonoranti. Attualmente pende su quei deplorevoli fatti una istruzione giudiziaria, il risultato della quale dirà se i professori furono colpevoli.

Respinge l'accusa che l'insegnamento pubblico sia in qualche cosa inferiore a qualunque insegnamento privato. (Bene!)

FINALI, ministro dei lavori pubblici, dice che è pronto a rispondere subito all'interrogazione dell'onorevole Cefaly.

CEFALY, svolge la seguente interrogazione:

« Chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per avere più precise dichiarazioni di quelle fatte al deputato Del Giudice circa l'esecuzione dell'art. 4 della legge 24 luglio 1887, N. 4785 ».

Rammenta che le due linee Eboli-Reggio, Cerda-Messina avrebbero dovuto essere compite sei anni dopo la legge del 1887. Ne sono già trascorsi due e non si è andati molto avanti nei lavori. L'onorevole ministro ha detto che preferisce il sistema delle licitazioni a quello delle trattative private. Or questo sistema fa perdere molto tempo, quindi l'oratore domanda al ministro se, dentro 6 anni, confida ad ogni modo che le due linee saranno completate.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, dice che necessariamente il termine stabilito dalla legge per il compimento delle due linee accennate dall'onorevole Cefaly deve esser tenuto presente dal ministro dei lavori pubblici.

Ripete poi quello che ha detto ieri, che crede che non si possa passare dal sistema delle licitazioni a quello delle trattative private, se non dopo due esperimenti andati a vuoto.

Farà in modo che la seconda licitazione si compia nel più breve tempo che sarà possibile.

RUBICHI svolge la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto domanda d'interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica se sia vero che sono sorti ostacoli alla pronta discussione del disegno di legge sull' *ordinamento dell'istruzione secondaria* e quali sieno questi ostacoli ».

Dice che la sua interrogazione è motivata da una voce corsa fra i deputati, che il disegno di legge sulla riforma dell' istruzione secondaria sia destinato ad esser sepolto, e che non si debba per ciò mai discutere.

Questa voce, che ora ha acquistato consistenza, ha sconfortato moltissimo il corpo rispettabile degl' insegnanti secondari ed ha scandalizzato pure il pubblico, che si aspettava che ora la Camera si dovesse almeno occupare di una seria riforma.

Il rinvio del disegno di legge a tempo indefinito ha dato luogo a molte dicerie infondate, fra le quali quella che il ministro della pubblica istruzione non sia rimasto contento del modo, come il disegno di legge era stato rimaneggiato dalla Commissione.

Sicuro dell' insussistenza di questa e di simili dicerie, domanda al ministro una risposta precisa affinchè siano affatto smentite, in vista anche dell' importanza eccezionale del disegno di legge del quale si tratta. (Approvazioni).

BOSELLI, ministro dell' istruzione pubblica, risponde che non è sorto alcun ostacolo alla discussione del disegno di legge sull' istruzione secondaria; solamente per alcuni accordi da prendersi se ne ritarderà alcun poco la discussione. Ad ogni modo certo non si tratta di sopprimere la legge, e si rassicurino gl' insegnanti secondari, che essa non potrà non essere discussa e non tarderà molto a venire davanti il Parlamento.

Non parla poi delle dicerie corse di dissensi fra la Commissione ed il ministro, perchè affatto insussistenti.

Il punto in cui si devono fare ancora alcuni studi è il seguente: la Commissione sopprimendo la scuola tecnica l'aveva surrogata con una scuola popolare, e la necessità di istituirla avea consacrato in un ordine del giorno. Ora è parso a molti deputati che sia necessario lo istituire la scuola popolare contemporaneamente che si sopprime la scuola tecnica.

Trovata ragionevole l'osservazione, egli ha dato opera perchè il disegno di legge sia completato con parecchi articoli riguardanti appunto l'istituzione della scuola popolare; articoli complementari, che ora la Commissione sta studiando.

Appena gli studi saranno completati, il disegno di legge verrà davanti alla Camera. Comprende la giusta impazienza dell'onorevole Rubichi; ma gli fa osservare che il tempo che trascorre non è perduto, perchè serve a preparare meglio l'opinione pubblica ed a concretare anche le idee degli onorevoli deputati.

Conchiude dichiarando di nuovo che ha ferma e decisa volontà che la discussione del disegno di legge si faccia e presto, e che non consentirà mai che esso sia rinviato indefinitivamente.

MARTINI FERDINANDO parla per fatto personale. Ringrazia l'onorevole ministro di avere finalmente dichiarato che egli consente con la Commissione nei punti più importanti del disegno di legge. Crede che questa dichiarazione avrà prima di tutto la conseguenza di far terminare la guerra che si fa al disegno di legge dalla parte più incapace della burocrazia (Benissimo!). Avrà anche la conseguenza di rassicurare moltissimi insegnanti e di far terminare lo spettacolo di riunioni di insegnanti, che protestano contro disposizioni del disegno di legge, che non sono che riproduzioni di decreti ministeriali ora vigenti.

Ringrazia l'onorevole Rubichi dell'iniziativa che ha preso; e poichè egli ha detto, che il disegno di legge non è al corrente in fatto del progresso scientifico, gli fa osservare che in esso non si fa che mettere nel ginnasio, quell'insegnamento di scienze naturali, che ora è dato nel liceo.

Fa la storia del disegno di legge, che è nato in Senato; dice che la Commissione non potè rifiutarsi a studiare gli articoli aggiuntivi proposti dal ministro, ma lo farà prestissimo. Prende atto con piacere della promessa del ministro, che il disegno di legge sarà presto discusso, e ciò per por fine alla coalizione dei piccoli interessi, che si oppongono a che esso sia tradotto in legge.

Presentazione di due relazioni.

ELLENA va alla tribuna e presenta le due relazioni sulla proroga del trattato di commercio con la repubblica di Nicaragua e sul trattato di commercio e navigazione con la Grecia.

Discussione per l'ordine del giorno.

PRESIDENTE dice che avendo esaurito le altre materie poste all'ordine del giorno e non essendo pronti ancora i bilanci, la Camera dovrà decidere se lunedì essa dovrà mettere all'ordine del giorno il disegno di legge sull' istruzione secondaria o si dovrà prorogare.

SCIACCA DELLA SCALA crede che nella discussione di questo di

segno di legge sull' istruzione secondaria, si sia molto tenuto conto degli interessi dei professori e della burocrazia e poco della dignità della Camera.

Propone quindi che si metta subito il disegno di legge all'ordine del giorno.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, fa notare come l' interesse dei professori sarebbe che il disegno di legge fosse subito discusso.

Prega l'onorevole Sciacca della Scala di non insistere nella sua proposta.

MERZARIO domanda che siano stampati e distribuiti ai deputati gli articoli complementari ai quali ha accennato il ministro; domanda pure che questi articoli siano concordati con le proposte che farà il ministro d'agricoltura per la riforma delle scuole d'arte e mestieri.

BONGHI fa notare come le difficoltà che presenta il disegno di legge siano moltissime nè finiranno con l' istituzione della scuola complementare. Gli studi si possono continuare meglio dopo la discussione generale, perciò si potrà fare ora la discussione generale, salvo a discutere poi gli articoli.

PRINETTI fa notare come il nuovo disegno di legge, che il Governo vuol aggiungere a quello dell' istruzione secondaria, debba essere prima inscritto all'ordine del giorno degli Uffici. Non accetta poi che con un nuovo disegno di legge si rimandi indefinitamente un altro già maturo. Dichiara che resta tutta al Governo la responsabilità del ritardo, che subirà il disegno di legge.

MARTINI FERDINANDO fa osservare come stando a quanto ha detto l'onorevole Bonghi sarebbe impossibile fare una legge sull' istruzione secondaria.

Gli fa osservare come non tiene a chiamare la scuola complementare, così o in altro modo; in sostanza si tratta d'istituire nna scuola, che sia una vera scuola popolare, come avrebbe dovuto essere la scuola tecnica.

La Commissione è a disposizione della Camera, anche se essa vorrà discutere gli articoli aggiuntivi riguardanti la scuola complementare, come un nuovo disegno di legge.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, dice che anch'egli se ne rimette alla Camera ed accetterà anche che sia fatta subito la discussione del disegno di legge. (Voci, No! No!). Dà anche spiegazioni sugli articoli aggiuntivi riguardanti la scuola complementare.

BONGHI persiste nel sostenere la convenienza di cominciare la discussione generale del disegno di legge, non potendo bastare a completare il riordinamento dell'insegnamento secondario gli articoli, che verranno presentati sulle scuole complementari.

PRINETTI dichiara che non ha voluto censurare in niun modo la Commissione. Crede che l'onorevole ministro della pubblica istruzione non abbia in alcun modo risposto alle sue obbiezioni.

FLORENZANO dice che si era già inscritto per parlare contro il disegno di legge per le ragioni esposte dell'onorevole Merzario.

Se si presentassero degli articoli supplementari, potrebbe diventare favorevole al detto disegno; quindi non crede accettabile la proposta dell'onorevole Bonghi di procedere ora alla discussione generale.

BOSELLI, ministro dell' istruzione pubblica, non avea risposto direttamente al deputato Prinetti, perchè le dichiarazioni fatte contenevano già la risposta.

Protesta contro l'accusa che egli voglia evitare la discussione del disegno di legge.

GARELLI. Difende l'operato del ministro, che trova delicato e corretto: trova opportuno che per assicurare una buona volta la discussione del disegno di legge, si provveda a completarlo. Prega la Camera di accettare la proposta del ministro consentita dalla Commissione.

PRESIDENTE, concretando la discussione, dice che il disegno di legge resta all'ordine del giorno; quando verrà il momento di discuterlo, la Camera deciderà se convenga di rimandarlo.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, dichiara che lunedì prossimo è pronto perchè sia discussa la mozione dell'onorevole Baccarini sugli impiegati ferroviari.

BERIO presenta una proposta di legge d' iniziativa parlamentare.

La seduta termina alle 6.50.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAIRO, 11. — Le autorità militari egiziane non credono che i Senussi abbiano preso Khartum, poichè esse non ne hanno ricevuta alcuna conferma.

SOFIA, 12. — Notizie da Costantinopoli assicurano che il maresciallo Alì Nizami pascià è partito ieri per Berlino, latore, oltre che del Gran Cordone dell'Imtiaz per l'imperatore, e del Gran Cordone del Chefakat per l'imperatrice, di una lettera autografa del sultano all'imperatore Guglielmo che lo ringrazia dell'appoggio della Germania alla politica della Turchia in Oriente, esprimendo il desiderio di poternelo contraccambiare e prega l'imperatore di passare per Costantinopoli al suo ritorno da Atene.

L'AJA, 12. — Il re ha diretto al popolo un proclama nel quale dichiara che il ricordo del passato è garanzia per l'avvenire e che la Casa d'Orange e l'Olanda saranno sempre unite, forti e libere.

PIETROBURGO, 12. — Il Consiglio dell'impero decise di sostituire definitivamente un semplice processo amministrativo al processo giudiziario progettato contro gli individui colpevoli della catastrofe subita dal treno imperiale a Borki.

WASHINGTON, 12. — Il Governo italiano rifiuta di aderire alla domanda del Governo degli Stati Uniti diretta ad ottenere l' estradizione degli italiani Giuseppe Bevivino e Vincenzo Villocla, accusati di aver commesso un assassinio in Pensilvania e che tornarono in Italia per esservi giudicati.

LIONE, 12. — Lo sciopero dei tessitori di Thizy è terminato, mediante reciproche concessioni degli operai e dei padroni.

PARIGI, 11. — Stasera ebbe luogo al Palazzo municipale un banchetto di 650 coperti dato in onore del presidente della Repubblica, Carnot, dal Consiglio comunale di Parigi.

Il presidente Carnot, prendendo la parola, ringraziò il presidente del Consiglio municipale e fece rivelare la parte considerevole che prese la città di Parigi all'esposizione. Elogiò la popolazione laboratoria parigina che non si lascia commuovere dalle sterili agitazioni e distogliere dalla sua pacifica laboriosità. Soggiunse: « Tutti i popoli troveranno in Parigi quella cordialità simpatica che ne fa così presto per gli stranieri una nuova patria. Gli ospiti non ci lasceranno senza avere acquistato il convincimento profondo che la Francia lavora per la pace del mondo e per la fratellanza dei popoli ».

Il presidente Carnot concluse con un brindisi alla città di Parigi. (*Vivi applausi*).

PARIGI, 12. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che, considerando essere stata constatata in Svizzera la febbre aftosa, proibisce l' introduzione ed il transito degli animali bovini, ovini e porcini nei dipartimenti del Doubs, Jura, Ain, Alta Savoia, Alti Alpi, Basse Alpi ed Alpi marittime.

ESSEN, 11. — I rappresentanti di tutte le miniere del distretto di Dortmund dichiarano essere seriamente decisi ad aumentare i salari se gli operai riprenderanno il lavoro. Però dichiarano altresì che è impossibile accordare un aumento generale dei salari, mediante un tanto per cento fisso, e che è pure impossibile la riduzione delle ore di lavoro ad otto.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 maggio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 17 1/2	98 17 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1. aprile 1889	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	96 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 90
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0/0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	462
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	»	»	480 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0	»	500	500	»	»	503
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	780 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	620 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	150	»	»	600 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	500	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2060 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1130 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	755 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	380 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	472 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	472 »
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	714 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	480 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gas Stam.	»	500	500	»	»	1230
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1100 »
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	1310 [1]
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	350	»	»	315 »
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	720 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	265 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	80 [2]
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	257
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	185 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. aprile 1889	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	450 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	460 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	100	100	»	»	100 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	250 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferrovie Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1. aprile 1889	500	500	»	»	499
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	218
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	«
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Secondarie della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. aprile 1889	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 40
	Parigi	Chèques	»	»	100 20
2 1/2	Londra	90 g.	»	»	25 13
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 28 maggio
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 0/0 1. grida 98 22 1/2, fine corr.

Az. Banca Generale 616, fine corr.

[1] Ex saldo divid. L. 56 70. — Ex divid. L. 5.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 10 maggio 1889:

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 98 231
Id. 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso » 96 061
Id. 3 0/0 nominale . . . . » 62 112
Id. 3 0/0 senza cedola . . . . . . » 60 820

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.